m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000271.13-10-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e, in particolare l'articolo 2, comma 1;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il D.P.C.M., 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M., 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE + e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento e del Consiglio del 18 settembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 04 agosto gennaio 2025;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, di cui alla nota prot. 10326 del 4 agosto 2025, aggiornato nella versione 4.0, e successive modificazioni;

VISTO il Manuale dei beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2.0 di febbraio 2025 e successive modificazioni;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025;

CONSIDERATO che il PN Inclusione prevede all'interno della Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", l'obiettivo OS k (ESO4.11), tra le altre finalità quella di "M*igliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"*;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" obiettivo OS k (ESO4.11);

VISTO l'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, avente ad oggetto "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 50.000.000,00 a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11); FSE+;

TENUTO CONTO delle modalità e dei termini di presentazione delle proposte progettuali, come indicati all'articolo 8 dell'Avviso;

VISTO l'articolo 10 del suddetto Avviso pubblico, che disciplina l'istruttoria delle candidature pervenute;

RILEVATO che con il citato Avviso è stato nominato, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

TENUTO CONTO del verbale del RUP del 5 agosto 2025, prot. n. 10432, con cui sono stati formalizzati gli elenchi delle proposte progettuali ammesse alla successiva fase di valutazione di merito;

VISTO il decreto direttoriale n. 231 dell'8 agosto 2025, con il quale è stata costituita la commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali, come previsto dall'articolo 11 del predetto Avviso;

VISTO il decreto direttoriale in data 10 ottobre 2025, n. 270, con cui sono state approvate le graduatorie finali relative alle proposte progettuali presentate per il Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale, in base alle quali 35 proposte progettuali sono state complessivamente dichiarate ammissibili a finanziamento e saranno finanziate quelle utilmente collocate in graduatoria fino alla concorrenza delle somme disponibili per ciascuna categoria di regione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del citato Avviso;

CONSIDERATO che per la categoria di regioni "In transizione", a fronte di una disponibilità complessiva di 1.624.299 euro, risultano in posizione utile in graduatoria le seguenti proposte progettuali:

- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Regione Marche, importo 640.000 euro;
- Università degli Studi di Macerata, Regione Marche, importo 640.000 euro;
- Università degli Studi dell'Aquila, Regione Abruzzo, importo 640.000 euro;

CONSIDERATO pertanto che, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di 1.624.299 euro, possono essere finanziate interamente, per la categoria di regioni "In transizione" la prima e la seconda delle proposte progettuali di cui sopra, per complessivi 1.280.000 euro e che la terza delle proposte progettuali può essere invece finanziata per l'importo residuo fino alla concorrenza delle risorse complessivamente disponibili, pari ad euro 344.299, previa espressa accettazione dell'Università proponente e conseguente riformulazione del piano finanziario;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità richiamate in premessa, con il presente decreto sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate per l'organizzazione dei Master di I livello finalizzati alla "*Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale*", per gli importi specificati nella tabella allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

2. L'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali disposta con il presente decreto non costituisce titolo, per i beneficiari, per l'effettiva acquisizione del finanziamento previsto, dovendosi a tale effetto necessariamente procedere, come previsto nell'Avviso pubblico, alla stipula della convenzione di sovvenzione all'esito delle verifiche e degli adempimenti preliminari.

Articolo 2

1. Per effetto di tale approvazione, è disposto un impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 20.305.899, di cui 10.649.600 euro per la categoria di regioni "Più sviluppate", 1.624.299 euro per la categoria di regioni "In transizione" e 8.032.000 euro per la categoria di regioni "Meno sviluppate", a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2021-2027, "PN Inclusione e lotta alla povertà", Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", obiettivo OS k (ESO4.11), che presenta la necessaria disponibilità, verificata anche tramite il sistema informativo del PN Inclusione, sul quale vengono periodicamente caricati gli impegni, i progetti e le relative spese a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2021-2027, "PN Inclusione".

2. Tali importi vengono ripartiti tra risorse nazionali e risorse comunitarie in base al tasso di cofinanziamento vigente all'adozione del presente decreto, ferma restando la possibilità di adeguamento alle eventuali variazioni intervenute in fase di attuazione e successiva certificazione delle spese sostenute.

Articolo 3

1. Il presente decreto, unitamente al relativo allegato, è pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 13 ottobre 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allegato:
Proposte progettuali ammesse a finanziamento distinte per categorie di regione

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO

Master I livello
Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale

Proposte progettuali ammesse a finanziamento

Regioni meno sviluppate

Regione	Ateneo	Importo ammesso a finanziamento FSE+
Puglia	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	640.000,00
Sicilia	Università degli studi di Enna "Kore"	768.000,00
Sicilia	Università degli Studi di Messina	352.000,00
Campania	Università di Salerno	640.000,00
Puglia	Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)	640.000,00
Puglia	Università degli Studi di Foggia	640.000,00
Campania	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	640.000,00
Molise	Università degli Studi del Molise	640.000,00
Sardegna	Università degli Studi di Sassari	640.000,00
Campania	Università degli Studi Napoli Federico II	1.280.000,00
Sicilia	Università degli Studi di Palermo	640.000,00
Puglia	Università del Salento	512.000,00

Regioni in transizione

Regione	Ateneo	Importo ammesso a finanziamento FSE+
Marche	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	640.000,00
Marche	Università degli Studi di Macerata	640.000,00
Abruzzo	Università degli Studi dell'Aquila(*)	344.299,00

(*) Il finanziamento è concesso in misura minore rispetto a quello richiesto, fino alla concorrenza delle risorse complessivamente disponibili per la categoria di regioni "In transizione": prima della stipula della convenzione, nel caso di accettazione da parte dell'Università proponente, deve essere pertanto riformulato il piano finanziario.

Regioni più sviluppate

Regione	Ateneo	Importo ammesso a finanziamento FSE+
Veneto	Università di Padova	448.000,00
Friuli - Venezia Giulia	Università degli Studi di Trieste	576.000,00
Lazio	Università degli Studi Internazionale di Roma – UNINT	921.600,00
Veneto	Università Ca' Foscari Venezia	512.000,00

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Regione	Ateneo	Importo ammesso a finanziamento FSE+
Lazio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	640.000,00
Toscana	Università degli Studi di Firenze	640.000,00
Lazio	Università degli Studi Roma Tre	640.000,00
Lazio	Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)	640.000,00
Lombardia	Università degli Studi di Milano-Bicocca	320.000,00
Friuli - Venezia Giulia	Università degli Studi di Udine	256.000,00
Toscana	Università di Pisa	640.000,00
Piemonte	Università degli Studi di Torino	640.000,00
Lazio	Sapienza Università di Roma	640.000,00
Trentino - Alto Adige	Università di Trento	576.000,00
Lazio	Università degli Studi della Tuscia	256.000,00
Emilia - Romagna	Università di Parma	576.000,00
Veneto	Università degli Studi di Verona	448.000,00
Lombardia	Università Cattolica del Sacro Cuore	384.000,00
Lazio	Università Europea di Roma	256.000,00
Toscana	Università degli Studi di Siena	640.000,00

* * * * *